

Indice del volume

Introduzione

IX

Parte prima. L'identità della pedagogia

1. La pedagogia fra scienza e utopia

5

Premessa. Dissenso e istanze critico-ricostruttive, p. 5

1. La via della scienza, p. 8

1.1. Alla ricerca di una propria autonomia scientifica, p. 8 - 1.2. La scelta empirico-sperimentale, p. 10 - 1.3. Svolta epistemologica, filosofia della crisi e nuova razionalità, p. 12 - 1.4. Con la scienza, oltre la scienza, p. 16 - 1.5. L'utopia tra istanza critica e tensione trasformativa, p. 18

2. Approcci diversi per un sapere complesso, p. 20

2.1. Una pluralità di percorsi di ricerca, p. 20 - 2.2. Uno spazio a sé. Il paradigma problematicista, p. 22

2. L'assetto epistemologico della pedagogia

29

Premessa. Statuto teorico della pedagogia e dimensioni della formazione, p. 29

1. L'epistemologia. Ovvero le idee stellari nel firmamento della pedagogia, p. 31

1.1. L'alfabeto teorico della pedagogia, p. 31 - 1.2. Le sei idee stellari dello scacchiere pedagogico, p. 32

2. La prasseologia. Ovvero le strategie stellari nel firmamento della pedagogia, p. 42

2.1. L'alfabeto empirico della pedagogia, p. 42 - 2.2. Le dieci parole della progettualità pedagogica, p. 44

Parte seconda. La pedagogia tra le scienze

1. Complessità e pedagogia della ragione 65

Premessa. Dalla ragione unica e normativa alla ragione problematica e plurale, p. 65

1. Percorsi e tappe della complessità, p. 68
 - 1.1. Dall'«edificio» alla «rete», p. 68 - 1.2. La teoria sistemica, un modello scientifico meta-disciplinare e trasversale, p. 70 - 1.3. Pensiero complesso e multidimensionalità della conoscenza e della formazione, p. 72 -
 - 1.4. Decentramento e ragione plurale, p. 74
2. Ricadute pedagogiche. Pedagogia della ragione e ragione problematica. Educare a pensare in forma complessa, p. 76
 - 2.1. Ragione ed educazione alla complessità, p. 76 - 2.2. Per una pedagogia dell'impegno, p. 78 - 2.3. L'educazione alla singolarità tra serietà e lievità, p. 81 - 2.4. L'educazione per tutta la vita tra arte e scienza, democrazia e creatività, p. 84 - 2.5. Oltre la logica della scissione. Dalla ragione gerarchica alla ragione plurale, p. 85

2. La pedagogia tra natura e tecnica 88

Premessa. Incompletezza biologica, creatività adattiva, artefatti tecnologici, p. 88

1. Natura, p. 94
 - 1.1. La rivoluzione evolucionista. Varietà, variabilità e pluralità dei sistemi viventi, p. 94 - 1.2. L'irruzione delle neuroscienze, p. 100 - 1.3. Ricadute pedagogiche. Dimensioni evolutive del cervello-mente, apprendimento e contesti formativi, p. 105
2. Tecnica, p. 111
 - 2.1. Evoluzione biologica e artefatti culturali, p. 111 - 2.2. La rivoluzione cibernetica e l'Intelligenza Artificiale, p. 115 - 2.3. Dalla metafora mente/computer alla metafora mente/cervello, p. 118 - 2.4. Ricadute pedagogiche. Tecnologie e formazione plurilinguistica, p. 121

3. La pedagogia tra soggetto, società, cultura 128

Premessa. Intelligenza, apprendimento e contesti sociali e culturali della formazione, p. 128

1. Soggetto, p. 134
 - 1.1. Gli itinerari del «logos», p. 134 - 1.2. Il riscatto dell'«eros», p. 143 -
 - 1.3. Ricadute pedagogiche. Dimensione ecologica dello sviluppo e dell'apprendimento e formazione multidimensionale, p. 148
2. Cultura, p. 157
 - 2.1. Il soggetto tra inculturazione e acculturazione, p. 157 - 2.2. Ricadute pedagogiche. Educazione alla differenza e «pensiero migrante», p. 164
3. Società, p. 168
 - 3.1. Il soggetto tra famiglia, scuola, città, p. 168 - 3.2. Ricadute pedagogiche. La formazione distribuita e la scuola come comunità scientifica di insegnamento reciproco e di apprendimento cooperativo, p. 178

Parte terza. I luoghi e i tempi dell'educazione

1. Il sistema formativo in una società del cambiamento 185

Premessa. I cinque trend di cambiamento socioculturale, p. 185

1. Primo trend: l'allungamento dei cicli della vita, p. 186
2. Secondo trend: l'esplosione della cultura simbolica, p. 187
3. Terzo trend: l'alfabetizzazione debole, p. 188
4. Quarto trend: l'aumento del tempo libero, p. 190
5. Quinto trend: l'irruzione di una società multiculturale, p. 192

2. Verso un sistema formativo integrato 195

Premessa. I punti-rischio del trend del cambiamento, p. 195

1. Senza le chiavi della città, p. 196
 - 1.1. La disintegrazione istituzionale, p. 197 - 1.2. L'omologazione culturale, p. 198
2. I tre «attori» del sistema formativo, p. 199
 - 2.1. Attore numero 1: il sistema formale (la scuola), p. 200 - 2.2. Attore numero 2: il sistema non-formale (le agenzie extrascolastiche «intenzionalmente» formative), p. 200 - 2.3. Attore numero 3: il sistema informale (il «mercato» self-service dei consumi culturali), p. 201
3. Per una rete sistemica delle agenzie formative, p. 202
 - 3.1. Scuola più territorio: un'equazione possibile, p. 203 - 3.2. Per una scuola a nuovo indirizzo didattico, p. 204 - 3.3. Il protagonismo di famiglia, enti locali e associazionismo, p. 205

3. Le agenzie educative 207

Premessa. Il quadrilatero formativo, p. 207

1. La scuola. Un check-up impietoso e una terapia possibile, p. 208
 - 1.1. Cinque mine vaganti nel mare della scuola, p. 209 - 1.2. I killer sono due, p. 213 - 1.3. L'alternativa: la scuola della Riforma, p. 214
2. La famiglia. Il teatro delle relazioni affettive, p. 219
 - 2.1. Se i genitori educano alla «singolarità», p. 220 - 2.2. La famiglia, soggetto di partecipazione alla vita della scuola, p. 223
3. Gli enti locali. Per costruire una città educativa, p. 225
 - 3.1. Le stagioni di una presenza formativa, p. 225 - 3.2. Una rete integrata delle opportunità educative, p. 227
4. L'associazionismo. Il tempo libero, luogo di aggregazione, p. 233
 - 4.1. Il terzo settore come privato sociale, p. 233 - 4.2. Stare insieme per produrre cultura, p. 234 - 4.3. Per un osservatorio dell'associazionismo, p. 239

4. Le stagioni dell'educazione 241

Premessa. L'educazione per tutta la vita, p. 241

1. L'infanzia. L'album di famiglia del bambino e della bambina, p. 242
 - 1.1. Rivisitiamo le stagioni dell'infanzia, p. 242 - 1.2. Il bambino

- e la bambina, domani: l'infanzia copernicana, p. 247 - 1.3. Il gioco per pensare e inventare con la propria testa, p. 250
2. Gli specchi rubati della cittadinanza giovanile, p. 252
- 2.1. Un arcipelago complesso e colorato, p. 252 - 2.2. Quando la società dei grandi tradisce i valori e nega la cittadinanza, p. 255 - 2.3. Diamo futuro e protagonismo al continente giovanile, p. 258
3. L'età adulta. Un apparente mare della tranquillità, p. 262
- 3.1. Un'età tra stabilità e cambiamento, p. 262 - 3.2. Un'identità complessa e problematica, p. 264 - 3.3. La scommessa della formazione in età adulta, p. 268
4. Gli anziani. Tra memoria e progetto, p. 271
- 4.1. Un'età rimossa, p. 271 - 4.2. Invecchiamento tra destrutturazione e ristrutturazione, p. 272 - 4.3. Le possibilità vicarianti del cervello umano, p. 274 - 4.4. Nuovo assetto cognitivo e formazione permanente, p. 275 - 4.5. La vecchiaia, da subcultura anagrafica a controcultura, p. 276

Bibliografia 279

Indice dei nomi 289